

MURI A SECCO

Squadrati
per corto per lungo
meraviglia
chi li vede di gente che viene da fuori
da qualunque parte
dai i paesi
pensando le mani che hanno fatto
da secoli le chiuse su questa terra nostrana
le trazzere i muraglioni
di pietre ciottoli raccolti sulla pianura
e di pezzi a taglio viva carne di roccia
strappati con la mazza e i picconi
incastrati nell'interno
a secco
coperti di traverso...alti bassi questi muri

Io - pietoso - ci penso ci torno
vi entro
nelle piaghe pertugi... cercandovi
palpiti di cuore nidi di quaglia lucertole serpi lumache
e sento
il lamento del vento... il pianto dell'acqua che piove
la rabbia dei lampi dei tuoni
le pene
che raccontano ... rinchiuse - una sorta di gabbia
aspettando - non sia mai - che venga
una forza
che li spinga e li faccia cadere questi muri
li sbrachi
di sotto di sopra
e tornino pietre ciottoli
liberi
finalmente sparsi...e...
...se attendo ...sento la voce - dei padri dei nonni...
e... votato alla Luce ... le anime... le ombre
quelle mani
su questa terra - di nuovo - a raccogliere a strappare a seminare.